

Da **L'EVENTO** / Sono stati celebrati i venticinque anni del «Centro dell'uomo», associazione che si occupa di grandi temi

A Sargiano la pace in primo piano

AREZZO — Il Centro dell'Uomo ha celebrato i 25 anni della sua fondazione con una serie di eventi ai quali hanno partecipato membri dalle maggiori città italiane ed estere. Le celebrazioni hanno visto un gran numero di persone presenziare ai concerti del violinista Marco Penzo, del cantante pacifista Di Marino, del jazzista sax Roberto Puddu e della pianista Gabriella Ricca. Tutto ha avuto termine nel corso di una serata di gala che si è tenuta a Sargiano e nella quale è stato premiato con una targa commemorativa il presidente dell'associazione, Pier Franco Marcenaro (**nella foto**).

Durante le manifestazioni, è stata rievocata la storia del Centro

Nell'occasione è stata consegnata al Presidente Pier Franco Marcenaro una targa a ricordo della manifestazione

dalla nascita del suo primo nucleo, a Milano, alla costituzione ufficiale nel 1977 in una casa alla periferia di Lucca. Nata allo scopo di istituire un colloquio costruttivo tra le differenti culture e religioni del mondo, l'associazione ha acquisito in tempi rapidi una fisionomia internazionale aprendo delle sedi in Germania (Norimberga e Monaco) e negli



Stati Uniti (Miami e Los Angeles). L'espansione è poi stata capillare, al punto che oggi è presente nelle maggiori città italiane ed in diversi paesi dell'Unione Europea.

L'attività dell'associazione si è estesa ad altri importanti campi, come la salvaguardia ambientale ed il sostegno agli emarginati. Nell'ambito della comprensione tra i popoli e le religioni, il Cen-

tro dell'Uomo ha portato il proprio contributo a conferenze mondiali per la pace e nel 1999 e 2002 ha organizzato due conferenze mondiali per la pace e la prosperità dei popoli nel monastero di Sargiano, sotto l'egida della commissione europea e con la partecipazione di esperti provenienti dai cinque continenti. Nel settore della salvaguardia e valorizzazione ambientale, il Centro si è avvalso fra i suoi associati di architetti ed ingegneri impegnati nelle ricerche di energie alternative nella bioarchitettura e nell'ecologia urbana. Il monastero di Sargiano, ad esempio, è alimentato da energia solare e pratica da qualche tempo l'agricoltura biologica.

G.M.